

# COMMEMORAZIONE DEL FR. CARLO QUATTROCCHI ALLA GRAN LOGGIA EQUINOZIALE

di Paolo Tocco

Grande Oratore della Gran Loggia Simbolica Italiana del R.A.P.M.M.

**C**ommemorare significa ricordare qualcuno parlandone in pubblico, e in questo frangente il ricordo è ancor più vivido in quanto il nostro Fratello e Potentissimo Gran Maestro Carlo Quattrocchi è passato all'Oriente Eterno il 2 di febbraio di questo anno.

Il nostro amato Fratello ha lasciato prematuramente le sue vesti mortali ma è qui presente quale Maestro Passato, pronto a cogliere e a segnare con meticolosa capacità critica ed innata tolleranza i nostri miseri errori.

Mi giunge naturale compiere un excursus della vita del nostro Gran Maestro come uomo e come Massone, di capire e far capire la finezza intellettuale e la capacità di interloquire, anche senza essere necessariamente d'accordo con tutti.

Il nostro amato Gran Maestro era un uomo probo e stimatissimo nella vita quotidiana, con impegno per lungo tempo si è occupato del variegato mondo delle Cooperative, ricoprendo incarichi di

livello e prestigio per conto del Ministero di appartenenza.

Appassionato di etimologia, amava sia nel normale colloquio sia nelle tornate rituali, far osservare il significato e l'origine delle differenti terminologie utilizzate nell'operatività iniziatica.

Il nostro amato Fratello ha avuto come or ora sentito una brillante vita professionale ed ancora, qualora non si fosse ripresentata la patologia avrebbe continuato a portare un contributo attivo alla nostra società.

Il curriculum massonico del nostro amato Gran Maestro è limpido e puro, senza macchia alcuna. E' stato iniziato nella R.: L.: "Walter Cavalli" all'Oriente di Roma, ha continuato per anni il proprio percorso, ed è stato elevato al 33° e ultimo grado del Rito Scozzese nel 2014.

Ha vissuto in primissima persona la nascita di questa Gran Loggia Simbolica Italiana del R.A.P.M.M. diventando il primo Gran Maestro.

Il suo lavoro nell'istituzione è sta-

## **SOMMARIO DI QUESTO NUMERO:**

- ◆ *Commemorazione del Fr. Carlo Quattrocchi (Paolo Tocco)* pag. 3
- ◆ *Esegesi dell'obbedienza (Carlo Quattrocchi)* pag. 5
- ◆ *Il percorso dell'anima verso la consapevolezza (Giuseppe Rampulla)* pag. 9
- ◆ *Ovide Decroly, una pedagogia basata sulla massoneria (Amenemhat)* pag. 20
- ◆ *Il passo dell'oca:  
equilibrio e amore sulla via del ritorno (Silvano Danesi)* pag. 24

to da sempre attivo e proteso verso il miglioramento, non si è sottratto agli impegni della Gran Maestranza anche nei dolorosi periodi della sua malattia dando a tutti noi lezione di vita all'interno della nostra Comunione.

Mi pare opportuno e degno di nota ricordare alcune sue tavole, ora custodite dal nostro Serenissimo Gran Ierofante Fratello Giuseppe Rampulla, esse rappresentano il suo testamento spirituale e pertanto Vi invito alla lettura della nostra rivista Sophia Arcanorum ove periodicamente sarà riportato un suo scritto.

Una domanda da Grande Oratore, vorrei porla alla vostra coscienza, "siamo stati abbastanza vicino al nostro Gran Maestro ? " Ognuno s'interroghi e cerchi la risposta in se stesso.

La sua sposa e amata Sorella Maria Rosa è sicuramente l'unica che ha percorso insieme al nostro Gran Maestro il calvario che il destino gli ha tristemente riservato.

Costituisce per noi un obbligo ed un piacere avere cura dell'amata Sorella, vedova dell'uomo che ha retto questa Gran Loggia fino al passaggio all'Oriente Eterno.

Lui ha già ricevuto l'iniziazione ultima cui un Massone si predispone o dovrebbe predisporre nel proprio percorso.

Per un Massone la morte non è mai un problema, poiché ne assaggia l'idea fin dall'entrata nel gabinetto di riflessione, per un

Massone che appartiene al Rito di Memphis e Misraïm lo è ancora meno, in quanto consapevole che sarà come oggi presente ed energeticamente attivo nelle nostre Tornate.

Vorrei proporre di dedicare una nuova Loggia al nostro Gran Maestro Fr.: Carlo Quattrocchi, l'Oriente di Roma mi sembrerebbe il più adatto, inviterei pertanto a valutare positivamente tale progetto e nel contempo chiederei ai Fratelli di Roma di adoperarsi per rendere così omaggio al Massone che oggi ricordiamo.

Ogni volta che in questa Gran Loggia e in tutte le Logge appartenenti alla nostra Comunione si accenderà il testimone, sappiate che il nostro amato Fratello sarà presente e partecipa all'energia attiva che si sprigiona nelle nostre sacre cerimonie.

